



SACE E OXFORD ECONOMIC FORECASTING: PREVISIONI SULL'EXPORT ITALIANO

LA CRESCITA MEDIA ANNUA PREVISTA ATTORNO ALL'8% NEL 2006-2010

- *Lo Studio, elaborato da SACE e Oxford Economic Forecasting, prende in esame l'evoluzione delle esportazioni italiane per i principali settori e mercati di destinazione.*
- *La crescita dell'export prevista per i prossimi cinque anni, pari al 7,8% medio annuo, segna un'accelerazione rispetto al quinquennio precedente, quando era stata del 3%.*
- *E' previsto un forte aumento dell'export italiano verso i paesi asiatici, come Cina (+14,4%), Malesia (+11,9%) e India (+11,1%), ma anche verso Brasile (+10,3%), Turchia (+10%) e Russia (+10%).*

L'export italiano - ripartito nell'ultima parte del 2005 - è previsto crescere ad un tasso **medio annuo del 7,8% nel periodo 2006-2010**, in forte aumento rispetto al 3% osservato nei cinque anni precedenti. Questo uno dei dati più importanti illustrati oggi a Milano nel convegno "Competizione globale: opportunità e sfide per l'Italia", organizzato da SACE.

Secondo le previsioni fornite dallo Studio di SACE e Oxford Economic Forecasting, inoltre, **l'export di beni crescerà in media dell'8,1% annuo e quello dei servizi del 6,6%**. Questa *performance* consentirà una riduzione del declino delle quote di mercato mondiali delle nostre esportazioni. Dallo Studio emerge che la crescita dell'export sarà favorita soprattutto dalla robusta **espansione economica dell'area euro** e dal proseguire del **forte sviluppo dei mercati emergenti**. Un ulteriore fattore di crescita è costituito dal **miglioramento della competitività dei prodotti italiani nei settori di punta del nostro sistema produttivo**, quali quelli a media tecnologia (come la **meccanica strumentale**).

Sono i paesi asiatici quelli in cui la cui domanda di beni italiani avrà una dinamica più sostenuta nel periodo di previsione: **Cina (+14,4%), Malesia (+11,9%), India (+11,1%), Tailandia (+10,9%) ed Indonesia (+10,5%)**. Una forte crescita dell'export è prevista anche verso altre economie emergenti come **Brasile (+10,3%), Turchia (+10%) e Russia (+10%)** e per alcuni mercati europei quali **Slovacchia (+9,8%), Romania (+9,7%), Spagna e Bulgaria (+9,1%)**. In espansione, infine, anche se a ritmi inferiori, l'export verso **Francia (+8,5%) e Germania (+8,2%)**, mercati di destinazione di circa un quarto delle nostre esportazioni.

Da un punto di vista settoriale, le esportazioni saranno trainate dai **beni intermedi (+9,3% medio annuo)** e dai **beni d'investimento (+9,2% medio annuo)**. La crescita delle esportazioni di questi beni sarà particolarmente accentuata nei mercati emergenti in cui lo sviluppo dell'industria manifatturiera farà da volano all'espansione della domanda di beni strumentali, metalli ed altri non primari. Anche se in miglioramento, la crescita dell'export sarà più modesta per i **beni di consumo (+5,5%)** dove le nostre imprese continueranno a risentire della concorrenza internazionale da parte dei produttori *low-cost*.

Uno scenario, questo descritto, non immune da rischi. Se è vero che nel 2006 si prevede un aumento del PIL mondiale pari al 5,3%, il **rallentamento dell'economia statunitense**, atteso per il 2007, potrebbe generare

SACE S.p.A. è la società italiana di assicurazione dei crediti all'esportazione.

SACE assume in assicurazione e riassicurazione i rischi di carattere politico e commerciale a cui sono esposti gli operatori italiani nelle loro transazioni sui mercati esteri: la sua mission è sostenere l'internazionalizzazione contribuendo a far crescere la competitività delle imprese italiane e dell'economia nazionale. Nel 2005 SACE ha assicurato operazioni per circa 7,7 miliardi di euro.

rischi di un raffreddamento della domanda globale superiore alle attese. Ciò potrebbe indebolire soprattutto l'export italiano di beni di consumo, con effetti negativi anche per la crescita delle esportazioni di beni intermedi e di investimento. Le implicazioni negative per la dinamica delle esportazioni italiane di un tale scenario potrebbero però essere compensate, almeno in parte, da una maggiore capacità di penetrazione dei mercati emergenti in forte espansione, dall'accelerazione della tendenza al miglioramento della qualità dei prodotti e dal contenimento dei costi. Questo processo è in parte già in atto nei settori esportatori di prodotti a media tecnologia.

SETTORI	DESCRIZIONE
Prodotti agricoli	
	Animali e prodotti animali
	Prodotti vegetali
	Generi alimentari
Beni intermedi	
	Prodotti minerali
	Prodotti chimici e industrie affini
	Plastica/gomma
	Metalli
Beni di consumo	
	Pelli, pellami, cuoio e pellicce
	Legno e prodotti del legno
	Tessili
	Calzature/ articoli di abbigliamento
	Pietra/vetro
	Miscellanea
Beni di investimento	
	Macchinari/apparecchiature elettriche
	Trasporti
	Metalli
	Miscellanea

SACE S.p.A. è la società italiana di assicurazione dei crediti all'esportazione.

SACE assume in assicurazione e riassicurazione i rischi di carattere politico e commerciale a cui sono esposti gli operatori italiani nelle loro transazioni sui mercati esteri: la sua mission è sostenere l'internazionalizzazione contribuendo a far crescere la competitività delle imprese italiane e dell'economia nazionale. Nel 2005 SACE ha assicurato operazioni per circa 7,7 miliardi di euro.